

Sull'attività della discarica di Celico il Tribunale si pronuncerà a fine mese

Il Tar decide su sospensione e Aia

Il Comitato ambientalista presilano continua la sua battaglia

CELICO

Il pronunciamento del Tar, Tribunale regionale amministrativo, di Catanzaro riguarderà sia la sospensione delle attività in discarica nel sito di Celico, sia l'Aia, vale a dire l'Autorizzazione integrata ambientale, a suo tempo rilasciata dalla Regione per l'esercizio dell'impianto. Il rinvio della decisione al prossimo 28 febbraio è stato disposto a conclusione della udienza di

martedì scorso in accoglimento della istanza presentata dai legali della Regione, con l'adesione di quelli che rappresentano la società Mi. Ga. di Crotona, che gestisce il contestato impianto. Il tribunale, sostanzialmente, ha unificato i procedimenti che riguardano il blocco dei conferimenti, decretato dalla Regione, decisione questa che aveva indotto l'impresa ad adire la giustizia amministrativa e a chiedere risarcimento ai comuni di Celico, Rovito, Spezzano Sila e Lappano che quella decisione avevano sollecitato, e il rinnovo del provvedimento regionale di



La discarica di località San Nicola. Da tempo nel mirino degli ambientalisti

autorizzazione all'esercizio dell'impianto, avverso in particolare dal Comune di Rovito che per questo, sin dal 2014, aveva prodotto ricorso al Tar.

Il Cap, Comitato ambientalista presilano, che da anni si batte per la chiusura definitiva della megadiscarica e per la bonifica del sito (immerso nel verde), ha diffuso un suo documento per annunciare e confermare le tappe della vertenza. L'aggregazione degli ambientalisti presilani fa sapere che «per il momento continueranno ad essere inibiti i conferimenti nella discarica di Celico». ◀(lu.mi.pe.)